



Si è spento Luciano Calesini ex maresciallo dei carabinieri

SAGLIANO MICCA (ces) Non c'è stato nulla da fare per Luciano Calesini: quando i soccorritori sono entrati nella sua abitazione, era già privo di vita. L'ex ma-

resciallo dei carabinieri novantenne è stato trovato morto all'alba di domenica nella sua abitazione di Sagliano Micca. A dare l'allarme una vicina di casa. Sul

posto i sanitari del 118, insieme ai carabinieri, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, avvenuto per cause naturali.

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020
La Nuova Provincia di Biella

Attualità **7**

L'estate si preannuncia calda ma con temperature non superiori alla media stagionale, poche precipitazioni

BIELLA (pom) La vera estate è finalmente arrivata. Come per gli scorsi anni, non sono mancate in questo inizio di stagione fasi piuttosto instabili e perturbate con svariati temporali e valori termici fin sotto le medie stagionali su tutto il Biellese, ma ora la situazione è cambiata. A confermarlo sono stati i 30° C di ieri registrati a Biella.

A sentire gli esperti del meteo però non sarà un'estate caldissima. Sulla base delle proiezioni stagionali anche i prossimi mesi di luglio e agosto non vedranno un caldo esagerato, in controtendenza rispetto agli ultimi anni. La causa andrebbe ricercata nella permanenza di un campo di alta pressione.

Molto probabilmente l'anticiclone africano faticherà più del previsto a distendersi sul bacino del Mediterraneo e, di conseguenza, le temperature anche per agosto potrebbero mantenersi leggermente al di sotto della media stagionale. Secondo l'ultimo aggiornamento del centro europeo avremo a che fare con anomalie nell'ordine di +0,5°C al massimo rispetto alla media climatica di riferimento. Grazie al ritorno di un redivivo anticiclone delle Azzorre, potremmo andare incontro, insomma, alla classica estate italiana.

Stiamo parlando di un'area di alta pressione di origine subtropicale oceanica presente sul medio oceano Atlantico, in prossimità appunto dell'arcipelago delle isole Azzorre. Con i suoi movimenti essa influenza la situazione meteorologica su buona parte dell'Europa, abbrac-

ciando il bacino del Mediterraneo, ma estendendosi poi fin quasi all'area del Circolo Polare Artico. In estate, oltre ad espandersi, tende a preservare il nostro Paese dalle perturbazioni, garantendo tempo buono e temperature elevate (ma non eccessivamente roventi).

Potrebbero quindi essere verosimilmente poche le fiammate roventi con punte di oltre 35°C e molto probabilmente di breve durata.

Resterà, invece, il problema della siccità che caratterizzerà il nostro Paese anche ad agosto, soprattutto al Centro-Sud dove

le ultime proiezioni indicano precipitazioni sotto le medie di riferimento.

Se le previsioni attuali dovessero essere confermate non sono da escludere possibili disagi dapprima riguardo al livello di fiumi e laghi, ma successivamente anche per l'approvvigionamento idrico e per l'irrigazione delle campagne.

Si caratterizzano quindi le anomalie del periodo precedente, sebbene progressivamente smorzate. Il tempo dunque dovrebbe mantenersi stabile sull'Italia, specie settentrionale.

Mauro Pollotti



Sarà un'estate calda, ma con temperature non superiori alla media stagionale

CERIMONIA Biella renderà omaggio al decano degli alpini, scomparso di recente a quasi 107 anni

Il 28 giugno la commemorazione di Silvio Biasetti



BIELLA (ces) Archivate le restrizioni più rigide del periodo dell'emergenza Covid, che impedivano di organizzare cerimonie funebri pubbliche per i defunti, oggi è possibile tornare nelle chiese per ricordarli, seppur mantenendo le distanze di sicurezza.

Così è stato per Silvio Biasetti, decano degli alpini scomparso ad aprile, che verrà commemorato domenica 28 giugno, alle 18, nella cattedrale di Santo Stefano, a Biella.

Silvio Biasetti, classe 1913, avrebbe compiuto 107 anni il 2 maggio. Era un vero e proprio personaggio diventato fa-

moso in tutta Italia grazie alle sue immancabili partecipazioni da centenario alle adunate nazionali. Anche l'anno scorso all'oceano appuntamento di Milano, il grande "vecio" - come l'aveva chiamato lo speaker ufficiale della manifestazione - aveva aperto la sfilata delle penne nere biellesi, davanti a tutti, sorretto dal bastone. L'allora ministra della Difesa Elisabetta Trenta aveva commentato: «È la mia prima volta a un raduno degli Alpini ed è stata una emozione profonda, soprattutto quando ho visto quell'alpino di 106 anni salutare la bandiera, sotto il palco d'onore.

Quest'uomo incarna valori che si acquisiscono da giovani e poi rimangono con noi tutta la vita». Con il cappello in testa e il tricolore avvolto al collo, come sempre.

Ancora il 25 aprile 2019 non era voluto mancare alla commemorazione ufficiale della Liberazione nel corso della cerimonia svoltasi sotto i portici di Palazzo Oropa. Unica concessione alla sua veneranda età, una sedia posizionata a fianco del primo cittadino. Ancora qualche mese fa era stato ospite della trasmissione di Raiuno "La vita in diretta" condotta da Tiberio Timperi e Francesca Fialdini.

SALE & PEPE

L'emergenza sono le società partecipate

INIZIATIVA

Aperitivo col Barocco del Fai Biella

BIELLA (gtg) La Delegazione FAI Biella, in occasione delle celebrazioni del Barocco promosse dalla Regione Piemonte e sostenute dal FAI Piemonte e Valle d'Aosta, propone il ciclo "Aperitivo con il Barocco", 4 visite guidate virtuali ad altrettanti edifici barocchi della nostra città.

Gli incontri, condotti dall'architetto Paola Bacchi, vicecapo delegazione del FAI Biella, si terranno online su Google Meet dalle 18:30 alle 19 nei giorni: oggi, mercoledì 24 giugno, Chiesa di San Cassiano; giovedì 2 luglio Chiesa della SS. Trinità; giovedì 9 luglio Chiesa di San Nicola; giovedì 30 luglio Chiesa di Sant'Anna.

Per partecipare agli incontri online, liberi e gratuiti, sarà sufficiente richiedere il link all'indirizzo e-mail biella@delegazione-fai.fondoambiente.it oppure tramite messaggio WhatsApp al numero 346 2176021.

DALLA PRIMA

Perché l'economia sta a zero, la ripartenza sarà lunga e difficile, gli aiuti dallo Stato sono rimasti per lo più sulla carta. No, il vero interesse per la politica locale sembra piuttosto quello di chi dovrà sedere nei consigli di amministrazione in base al colore della tessera e alla logica degli equilibri tra partiti. Come se nulla fosse successo in questi mesi, come se chi vive nel palazzo (Oropa), fatto il compitino legato all'emergenza, potrà nuovamente dedicarsi a quello che sa fare meglio: la politica per la politica.

Peccato però che dopo un'esperienza come questa di equilibri da salvare ne restino pochi: se oggi i dati ci dicono che il Covid 19 da noi ha portato nel primo trimestre -24% nelle assunzioni e un -26% nelle trasformazioni dei contratti di lavoro da determinato a indeterminato di quale equilibri dovremmo parlare? Sarà mica una pandemia mondiale a farci cambiare approccio ai problemi storici di una città come Biella, dal passato glorioso, ma dal presente (e futuro) incerto. Incerto come la sua classe politica oggi a palazzo che aveva promesso di fare del cambiamento il suo marchio di... fabbrica (siamo a Biella d'altronde...).

Neanche il solito teatrino legato ai buchi nei bilanci delle partecipate, alle responsabilità di tutti e di nessuno, al colpevolizzarsi una giunta con l'altra, fa più notizia. Tutti responsabili, nessun responsabile. Ci si fa la



guerra sui giornali, si urla, si strepita, ci si accusa, per poi accordarsi a tavolino, recitando ciascuno la propria parte. Fatto questo, a Biella e ai suoi cittadini non resta che una certezza su tutte: gli aumenti delle bollette inevitabili per risanare i buchi di una politica che pensa solo a se stessa. Quanta amarezza...

Ah dimenticavo una bella notizia c'è: questa amministrazione sembra aver risolto il problema degli... sbarchi (anche se non abbiamo il mare) dei "tanti" extracomunitari presenti in città. Prima del virus era questa la vera emergenza cittadina, non certo il lavoro che manca, i negozi che chiudono le serande, i giovani che non hanno futuro. Ora di questo "cavallo di battaglia" per distogliere l'attenzione dai problemi veri, non se ne sente più parlare. Peccato non sia cambiato nulla, con tante persone ai margini che continuano a fare le stesse cose che facevano prima e a frequentare gli stessi luoghi. Per loro il "partecipate gente, partecipate" evidentemente non conta o conta poco.

Luigi Apicella



Estate 2020 - Cultura, sport, tradizione e esperienze uniche tra villaggi fiabeschi, attività all'aperto, spettacoli e prelibati piatti tipici.

la tua vacanza in Valle d'Aosta



Comune di Ayas



visitvaldayas

Prenota Subito

Perditi nell'abbraccio della natura ai piedi del Monterosa.

www.visitvaldayas.it